

## La Farfalla Scappata Da Una Pagina Di Pergamena Narrativa Per Ragazzi

Se avete un appuntamento al numero 3 di una via di Milano, sappiate che da quel momento la vostra vita può cambiare. O forse no. E se scoprite l'assassino prima di arrivare alla fine, parlatene col maggiordomo. Questo libro è così: imprevedibile, capace di far sorridere, capace di far ridere, capace di far pensare. Il piacere della lettura oggi passa anche attraverso Vito Ozzola. La sua ironia democraticamente anarchica è tagliente e bella ed eloquente come "un quadro di Mirò o come una scritta del metrò". Da leggere, da inciamparci, da gustare. La maledizione della farfalla pavone pagina dopo pagina svela la psicologia di due fratelli e la filosofia che contraddistingue le loro vite. Una storia scandita dal tormento per l'amore, dal ghiaccio che congela un cuore e dal fuoco che ne brucia un altro. Ed è la storia di un uomo alla ricerca della perfezione, la metamorfosi della crisalide e di un trono nel cielo, più in alto di tutti, là dove si vede ogni cosa ma non ne arriva il suono. I due fratelli dapprima sono fortemente legati, poi sarà il destino a dividerli, ritrovandosi nemici e vittime di una maledizione scandita dalle emozioni di un solo uomo, il Dandy, la cui brama di raggiungere la bellezza assoluta di una farfalla pavone, la più bella in natura, irraderà nocivamente anche le loro vite. Tokyo e Kyoto, due città e due nomi nati dall'amore di loro padre, il governatore della regione, per una donna, Kaoru, i cui occhi verdi e blu si riverseranno su di loro. Una maledizione culminante con una richiesta da parte del Dandy: l'uccisione di una donna. Un intreccio tra incontri, relazioni e colpi di scena e il destino che saprà declinare l'amore in tutte le sue forme, dall'amore passionale all'amore per il padre e la sete di vendetta, la sfida e le emozioni che ci lasciano nudi di fronte alla realtà degli eventi che ci travolgono. Carlo Benetta è nato a Treviso nel 1990. Dopo essersi diplomato in Ragioneria, ha frequentato studi economici all'Università degli Studi di Trieste e, nonostante la maturità gli faccia comprendere che la strada intrapresa non calzi perfettamente con le sue attitudini, dopo gli studi entra in azienda con il ruolo di impiegato contabile e lì resta per più di sei anni. Si è licenziato poco prima dello scoppio della pandemia e si è dedicato alla conclusione di quello che sarebbe il suo terzo romanzo. Scrivere per lui significa poter respirare la vita a pieni polmoni.

«A braccare gli esseri umani non ci vuole niente, corrono tutti come coniglietti terrorizzati... Corri coniglio, scappa!» Una citazione di Otis Driftwood che calza a pennello per descrivere quest'antologia composta da tredici racconti horror. Tredici salti nel terrore che minano la razionalità umana rispolverando l'angolo più oscuro del cervello dove si celano le paure più recondite e i lati più infimi della nostra specie. Alien, bambole possedute, oggetti maledetti, leggende raccapriccianti... troverete questo e molto altro ancora in "Scappa coniglietto, scappa". Un'antologia fatta della stessa sostanza degli incubi. E allora... Scappate coniglietti, scappate!

"Nessuno, benché potente, può impedire ai fiori di aprirsi, al sole di nascere ogni mattina. Nessuno può rispedire nel nulla il bacio che Nathan ha dato a Deah, neppure Dio. Tutto quello che avviene entra una volta per sempre nel libro della vita." Una famiglia della buona borghesia: l'impossibilità di comunicare tra genitori e figli, i rapporti difficili, gli affetti esasperati dalla gelosia fra i due gemelli Nathan e Lidia e la sorella minore Deah, il colpo di scena del destino, il rapporto vita-parola.

Con la prefazione di Nicoletta Vallorani Anna ha tutto: un buon lavoro, una famiglia amorevole, una bella casa con un giardino dove sua figlia Andrea gioca serenamente e osserva curiosa qualche ape superstite. Leonard vuole diventare giornalista, ma vive chiuso nella bolla del suo lussuoso appartamento in un quartiere elitario. La loro è una vita perfetta, almeno fino a quando un nemico sconosciuto si rivela con un attacco hacker che getta nel pericolo l'intero paese: è l'inizio della guerra, un concetto ormai

quasi dimenticato dalla società. Reclutata insieme a tutta la popolazione adulta, Anna finisce nei centri di mobilitazione allestiti dagli alleati per formare un nuovo esercito. La piccola Andrea sfugge all'arruolamento, ma deve sopravvivere nascosta in casa insieme alla nonna. E intanto Leonard scopre che il privilegio non vale nulla senza la conoscenza. Anna, Andrea e Leonard vivevano a loro insaputa in un'epoca che ha rinunciato alla propria memoria storica, e devono trovare nei legami con il passato e nelle persone che amano la forza per lottare, così da costruire un mondo in cui le api vivono ancora.

I Racconti romani di Alberto Moravia si riallacciano a una tradizione iniziata dal Belli con la sua opera monumentale e poi continuata da poeti e narratori romani come Pascarella, Trilussa e altri. Anche qui ritroviamo un personaggio anonimo del popolo o della piccola borghesia romana, che parla in prima persona, raccontando i suoi casi e quelli della sua gente. Il linguaggio non è più il dialetto stretto belliano o quello temperato di Trilussa, ma un italiano qua e là colorito da parole e locuzione romanesche. La città e il popolo di Roma sono naturalmente molto cambiati da un secolo a questa parte: qui viene descritta la Roma moderna e un po' stralunata del primo decennio del dopoguerra; una Roma libera e insieme alienata; molteplice, vitale e insieme deturpata, piena di incontri, di imprevisti, di avventure, ma anche di rassegnazioni e di angosce. Un libro ricchissimo, un grande atto della commedia umana di un nostro non lontano passato.

«Romanzo acuto e commovente, L'arco e la farfalla racconta gli effetti del terrorismo da un nuovo punto di vista». «The Times» "Una trama dinamica che ti afferra dal primo capitolo e non ti lascia più andare." --Midwest Book Review, Diane Donovan (su Il killer della rosa) Dall'autore #1 di gialli bestseller Blake Pierce arriva un nuovo capolavoro di tensione psicologica. La detective della Omicidi Avery Black ha passato l'inferno. Un tempo un famoso avvocato difensore, è caduta in disgrazia dopo essere riuscita a far scagionare un brillante professore di Harvard, solo per vederlo uccidere di nuovo. Ha perso sua marito e sua figlia, e la sua vita è andata in pezzi attorno a lei. Alla ricerca della redenzione, Avery ha cominciato un nuovo lavoro dall'altra parte della barricata. Lavorando con impegno ha fatto carriera ed è riuscita a diventare una detective della Omicidi, con grande disgusto dei suoi colleghi agenti, che ricordano ancora cosa ha fatto e per questo continuano a odiarla. E tuttavia neanche loro possono negare la sua mente geniale, e quando uno sconvolgente serial killer terrorizza Boston, uccidendo ragazze di college elitari, è ad Avery che si rivolgono. È la sua occasione di dimostrare quanto vale, e di ottenere finalmente la redenzione che desidera. Ben presto però, scopre di ritrovarsi contro una mente brillante e audace quando la sua. In un gioco psicologico del gatto e il topo, giovani donne muoiono lasciando misteriosi indizi, e la posta in gioco è sempre più alta. Una frenetica corsa contro il tempo guida Avery attraverso una serie di sconvolgenti e inaspettate rivelazioni, per culminare in un finale che neanche lei avrebbe potuto immaginare. Un oscuro thriller psicologico di una suspense mozzafiato, UNA RAGIONE PER UCCIDERE segna il debutto di un'appassionante nuova serie, con un'amata nuova protagonista, che vi costringerà a girare una pagina dopo l'altra fino a notte inoltrata. Presto sarà disponibile il #2 libro della serie di Avery Black. "Un capolavoro del mistero e del giallo. Pierce ha fatto un lavoro magnifico sviluppando personaggi con un lato psicologico, descritti tanto bene che ci sembra di essere nelle loro teste, sentendo le loro paure e applaudendo i loro successi. La trama è intelligente e vi terrà con il fiato sospeso per tutto il libro. Pieno di

svolte inaspettate, questo libro vi terrà svegli fino a quando non avrete girato l'ultima pagina.." --Books and Movie Reviews, Roberto Mattos (su Il killer della rosa)

Questa è la storia di Maria Neve, una ragazza di Catanzaro, per caso finita alla Corte di Ferdinando IV di Borbone. Ma è anche la cronistoria, attraverso i secoli, di San Leucio e della seta la più sorprendente invenzione dell'uomo. L'Autore, con grande abilità e vivacità narrativa, descrive epoche e luoghi diversi, dalla Cina all'Impero d'Oriente, dalla Calabria a San Leucio, passando per Parigi. Il racconto, in un fitto intreccio di vicende di fine settecento, permeate di guerre e pace, odio e amore, è un riuscito esempio di raccordo, originale ma non audace, tra storia e finzione narrativa, ed è animato da personaggi spesso inventati, a volte autentici, ma sempre maliziosi e accattivanti. Per il fascino, la bellezza dei luoghi, la sua particolare storia, San Leucio e la reggia di Caserta, nate da un'utopia dei Borboni, sono state dichiarate patrimonio dell'umanità, ma tutto il Meridione d'Italia, contenitore di bellezze e cultura, meriterebbe di diventarlo. In copertina: "Le filatrici" (Diego Velasquez, 1657).

Ellen Hidding, mamma della piccola Ann Mari, e Stefano Romanò regalano ai bambini il terzo volume di storie dedicate ai più piccini. Fiabe moderne, senza orchi né fate, ma ricche di situazioni tanto incredibili quanto concretamente reali, come quelle che mamma Ellen deve affrontare ogni giorno con la sua simpatica e scatenata figlia. Quindi, largo spazio alle «birbonate», ai giochi e ai pasticci combinati da una bimba di nome Renée e dai suoi amici: Noa, Bruno, Matilde e quel golosone e combinaguai del pupazzo Leo. Attraverso le peripezie dei protagonisti, i lettori in erba possono imparare in maniera intuitiva e divertente ciò che è giusto e ciò che non lo è, migliorando la propria comprensione del mondo facendosi un sacco di risate. L'opera è composta da 366 fiabe: una introduttiva e le restanti da leggersi una al giorno per un anno, magari la sera, per accompagnare i bimbi nel mondo dei sogni. Dopo il volume «Inverno» e il volume «Primavera» ecco il III libro della serie con le sue 92 storie didattiche dedicate alle vacanze, al mare, alla montagna e a tutti i giochi estivi... fino all'arrivo dell'autunno.

Lo chiamano "Coñingan" per il suo modo particolare di risolvere i casi di serial killer. Il detective Sean Rickman ha un buon intuito e un'intelligenza molto superiore a quella degli altri. Tuttavia, nell'autunno del 2020, nel bel mezzo di una pandemia, un assassino sembra sovrastarlo tanto da impedire al detective di trovare teorie o ipotesi sulla sua identità, tutto questo mentre continuano ad apparire cadaveri vicino alla foresta del Maine. Un assassino, dalle potenti facoltà mentali e di una crudeltà mai vista, conosce tutte le mosse di Rickman. Chi è capace di uccidere giovani donne senza lasciare alcuna traccia? Chi è il responsabile di tanta crudeltà?

Il racconto senza tempo, sui grandi temi dell'umanità, nato dal dialogo tra un narratore di favole e una grande poetessa Sabatino Scia, l'autore, dà vita a una narrazione simbolica, a tratti filosofica, che riflette su alcune caratteristiche dell'umanità, seguito immediatamente dopo ogni favola dalla luminosa e intramontabile Alda Merini. La poetessa, legata allo scrittore da un'amicizia di lunga data, commenta con tono amichevole e colloquiale le storie narrate, i personaggi e molteplici temi quali, per esempio, il potere, l'ingordigia, l'astuzia ma anche l'ingenuità, la poesia, la libertà, la follia. Ne deriva un'interessante narrazione adatta a tutti, adulti e bambini, senza limiti di età. Una raccolta di favole senza tempo e, soprattutto, il dialogo ricco e vivace tra due artisti, due cari amici che riflettono insieme sulla vita, la morte e l'umanità. Alda Merini è nata a Milano nel 1931. Ha esordito giovanissima sotto la guida di Angelo Romanò e Giacinto Spagnoletti. Alla pubblicazione delle prime raccolte, tra cui La presenza di Orfeo che ebbe un grande successo di critica, seguirono anni di silenzio. Negli anni Novanta conobbe Sabatino Scia e nacque un'amicizia che proseguì fino alla sua morte. Sabatino Scia, nato a Napoli, è autore di circa

quattrocento favole, di romanzi e testi teatrali, pittore e scrittore eclettico; in linguaggio pittorico Sabatino mette in scena temi politici e fatti di storia facendo dire alla tela "cose che non vanno dimenticate". Cinque delle sue opere si trovano al Museo "Memorial to Holodomor victims" di Kiev.

Tre ragazzi adolescenti in fuga dalla violenza, da realtà in cui la gioventù non esiste: Nicholas, Fatima e Amir hanno dei sogni nel cassetto e, per esaudirli, affrontano varie peripezie, e un viaggio interminabile verso l'Italia, che li accoglie in modo materno, ma li pone di fronte a molte difficoltà. L'Autore Bruno Tomaselli, con spiccato senso di osservazione, coglie tutti i momenti e gli stati d'animo dei protagonisti, puntando l'attenzione sulla varietà dei luoghi e sui colori della natura. Significativo il riferimento alla farfalla, che nel simbolismo rappresenta la rinascita, quella appunto dei personaggi. Bruno Tomaselli è nato nel 1948 a Roma dove ha sempre vissuto. Ha cominciato scrivendo poesie e questo è il suo primo romanzo. Ha quattro amori: una moglie meravigliosa, due figlie stupende e quattro nipoti bellissimi e, il mare. Una favola moderna, delicata e sorprendente, finalista al Premio Viareggio-Repacida dall'autore di Il profumo della neve finalista al Premio Strega 2007 Floriana è donna giovane, moglie taciturna e vessata, madre ritrosa e femmina negata, casalinga perfetta e frustrata. Floriana è donna tenue, trasparente e soffocata. Ha un marito fruttivendolo, un figlio in piena tempesta ormonale, una suocera che non vuole arrendersi al tempo: gente brutta, grassa e inospitale, personaggi sbiaditi di un piccolo paese, tasselli nel puzzle di un'esistenza che opprime. Floriana è una crisalide chiusa e compressa, i suoi giorni passano liquidi tra verdure da pulire e pavimenti da lucidare. Ma la storia cerca il suo riscatto e ci racconta con parole lievi la miracolosa nascita di una farfalla. Il corpo magro di Floriana, escluso e incastrato, acquista vita e colore attraverso eventi straordinari e quotidiani, sentimenti che fanno capolino in pagine di provocante candore. Floriana travolgerà in punta di piedi il suo destino e noi rimarremo storditi ad assistere a questa sorprendente alchimia. Franco Matteucci autore e regista televisivo, vive e lavora a Roma. Ha scritto i romanzi La neve rossa, premio Crotone opera prima 2001, Il visionario (finalista al premio Strega 2003, premio Cesare Pavese 2003 e premio Scanno), Festa al blu di Prussia (premio Procida Isola di Arturo – Elsa Morante). Il profumo della neve, pubblicato dalla Newton Compton, è stato finalista al premio Strega 2007. I suoi libri sono stati tradotti in diversi Paesi.

Le farfalle sono presenze aliene, misteriose, che da millenni eccitano l'immaginazione dei grandi e dei piccoli. La nostra fantasia le ha trasformate in simboli e desideri umani riconducibili alla levità, alla delicatezza, alla gioia, all'imprendibilità. Per i greci rappresentano l'anima che, spirando, trasmigra da un corpo all'altro, per gli orientali identificano la trasformazione e il miracolo della vita. Questo libro dell'entomologo Gianumberto Accinelli, grazie al suo stile letterario inconfondibile che unisce esattezza scientifica e abilità narrativa, farà volteggiare il lettore tra mille farfalle di diverse provenienze, soddisfacendone la curiosità e il desiderio di conoscere il loro straordinario mondo. Fisiologia, riproduzione, strategie di sopravvivenza e tutte le informazioni che ne distinguono le peculiarità e gli habitat, come la giungla dove risplendono simili a lampade azzurre le farfalle morfo o il territorio difeso dai grandi papilionidi che possono attaccare gli uccelli e anche l'uomo. Sono pagine che, grazie anche alle numerose illustrazioni a colori, ci aiutano a riconoscere queste "perle dell'aria", a capire che cosa si cela nelle loro effimere esistenze, ma anche a difenderle da tutti i loro nemici, in un ambiente che si sta progressivamente degradando. L'ultima parte del libro è infatti dedicata alle soluzioni semplici e intelligenti che possiamo adottare per aiutare questi insetti a sopravvivere, permettendoci così di continuare a gioirne.

I MIGLIORI ROMANZI DI LIALA, LA REGINA DEL ROSA, FINALMENTE IN EBOOK. Coralla Kroon, sorella di un famoso attore di rivista, lascia il collegio a sedici anni e crede che il mondo reale somigli alla tranquilla vita vissuta finora. Troverà invece il disprezzo che gente ipocrita nutre per chi lavora in teatro. Questo falso modo di giudicare trascinerà nella tragedia l'amore che Coralla troverà in Lauro Luis. Un

amore che si distrugge nella suggestiva cornice di Castelguelfo.

In un piccolo paese della provincia toscana, Tuco Maria lavora come commesso in una ferramenta di un uomo bizzarro, ex militante situazionista, convertitosi, per mancanza di stimoli e di amore, al commercio di cineserie. Il lavoro gli serve per pagare l'affitto del suo polveroso appartamento, la benzina della Bluepizer e i Black Russian al Bar delle Scheggate. Fa una vita modesta, ma ha tre inseparabili amici e un sogno che non realizza mai: fare lo scrittore. E una storia, in effetti la scrive, ma non riesce a scrivere il finale. Tuco, non riesce ad amare, ha paura di volare e soprattutto di vivere. Ha vent'anni ed è insoddisfatto: del suo lavoro, degli amici che non comprendono i suoi tormenti, dell'ambiente borghese da cui è fuggito. Quando non sa più come addossare al mondo la responsabilità della sua infelicità "inventa un male", un'allergia a qualcosa che rischia di farlo soffocare. Questo "male" lo porta in montagna nella casa vacanza dei genitori. Il ritiro nel borgo propizia l'incontro con un anziano signore che, fra un bicchiere e l'altro, gli racconta una storia. «Tu non sei allergico, tu hai solo paura. Hai paura di tutto, quindi di vivere. Non vuoi vivere, ma hai paura anche di morire, e, pensa che ironia, l'unico antidoto alla morte è la vita.»

«Devo ringraziarti per questi mesi fantastici. Quando pensavo di aver perso i colori, sei arrivata tu, con tutto il tuo bagliore: sei stata il mio sentiero, il profumo rosso dell'amore, la ricompensa dorata, le strisce di luce bianca che hanno sorretto come corde tese il mio vagare nel mondo, il cielo che mi mancava, il mare che mi placava». E poi sarà amore è il diario di un papà in attesa, un racconto intimo e ispirato per riscoprire la figura del padre a partire dal confronto immaginario con un figlio che sta per arrivare. Ventisette lettere scritte durante la gravidanza per esplorare le emozioni della nascita dando voce ai sentimenti inediti di un uomo: dalla paura per le visite ginecologiche, ai movimenti uterini percepiti anche dentro di sé; dall'adorazione per il corpo in trasformazione della compagna, alla ferma condanna per le leggi italiane sulla paternità; dalla spiegazione favolistica delle regole del mondo, all'esilio a Tenerife per vivere a pieno i primi mesi da padre. Una lunga corrispondenza amorosa che ripercorre la dolce attesa anche attraverso il punto di vista maschile, destinata agli altri papà e alle altre mamme per concedere a ciascuno il diritto di amare teneramente i propri figli e prepararsi alla nascita di una famiglia. Una testimonianza diretta che offre a ogni lettore il manifesto vissuto di una nuova forma di paternità. Stefano Di Polito, è autore di progetti sociali e regista cinematografico. Nato a Torino nel 1975, ha scritto per Chiarelettere il saggio C'è chi dice no (2013) sulla cittadinanza attiva a sostegno dell'etica pubblica. Il suo primo lungometraggio Mirafiori Lunapark (2015), prodotto da Rai Cinema, racconta l'occupazione dell'ex fabbrica Fiat Mirafiori da parte di tre pensionati (nel film Alessandro Haber, Antonio Catania e Giorgio Colangeli) per farne un luna park per bambini.

Ogni mestiere, se fatto con passione e dedizione, può diventare un modo per arricchire la propria vita. E per Lina

Palmieri è stato così. Nel settembre del 1979 inizia l'anno scolastico come insegnante nella classe prima della scuola elementare "Gianni Rodari" di Torino, un lavoro che ha sempre amato creando con i suoi alunni rapporti speciali che hanno arricchito la sua vita e quella dei suoi studenti. Sui banchi di scuola sono passati decine di bambini che sono diventati poi uomini e donne, padri e madri di famiglia che spesso è difficile saper riconoscere per strada perché i loro volti sono cambiati. Siamo alla fine degli anni '70, il terrorismo e la mafia imperversano, la crisi economica mette tutti in ginocchio e proprio in quegli anni avvengono i delitti dell'onorevole Aldo Moro e del generale Dalla Chiesa. Nel testo si fa così riferimento agli avvenimenti politici, economici e sociali degli anni 1979-1984 e, in contrapposizione, si scopre la freschezza e l'ingenuità di ciò che i suoi alunni scrivevano. Di anno in anno essi diventavano più riflessivi e maturi, mentre il mondo esterno continua la sua vita travagliata.

[Copyright: 3dec35eca1e7c00ec4dd28e1f820df86](#)